

TERREMOTO

L'avvertimento d'inizio emergenza è il suono intermittente della campanella (l'avvertimento è dato dalla bidella)- I ragazzi devono interrompere qualsiasi cosa stiano facendo e prestare molta attenzione. Solo sentendo il suono molto prolungato (simula la scossa) i bambini si dovranno posizionare sotto i banchi o vicino alle pareti portanti, se non ci sono vetri e finchè continua il suono della campanella dovranno stare fermi e in silenzio.

Al termine del suono i ragazzi usciranno da sotto i banchi, velocemente

L'insegnante della classe più vicina alla scala, uscirà dall'aula e controllerà se la scala è agibile.

Intanto, in fila indiana, dietro l'apri-fila, i ragazzi usciranno, senza prendere materiali.

Uscendo, se passano davanti all'attaccapanni, prenderanno la prima giacca che capita, anche se non è la loro, non prenderanno assolutamente cappelli o sciarpe. Se la scala è agibile tutti si dirigeranno alle uscite stabilite e usciranno nell'ordine riportato dalle piantine affisse in ogni piano.

Se non è agibile, l'insegnante avvertirà i colleghi e gli alunni, con la tromba da stadio.

In questo caso tutti dovranno uscire dalla scala di emergenza.

Perché i ragazzi affrontino senza timori la scala d'emergenza, si consiglia alle insegnanti di utilizzarla alcune volte anche per le solite uscite (es. quando si va in palestra o in cortile)

Le classi che si trovano nei laboratori usciranno senza prendere le giacche (perché senz'altro non a portata di mano.)

In ogni classe, l'ultimo bambino, il chiudi-fila, avrà il compito di chiudere la porta, dopo aver controllato con un'occhiata, che in classe non ci sia più nessuno.

La porta chiusa dunque è un segnale molto importante per l'adulto che deve controllare velocemente che non sia rimasto più nessuno nelle aule.

Le insegnanti devono uscire con l'elenco dei bambini, per poter fare l'appello nella zona di raccolta. Si ricorda che l'elenco deve **SEMPRE** essere affisso sulla porta, a disposizione degli insegnanti ed eventualmente dei supplenti, insieme ai modelli di evacuazione.

Arrivati nella zona di raccolta, ogni insegnante deve fare l'appello e immediatamente compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire all'insegnante responsabile delle emergenze (FONTANESI NELSI- BONI M. DONATA)

Per il 2004/05 gli insegnanti responsabili del controllo delle aule (che tutte le porte siano chiuse) sono, a seconda del turno:

PIANO TERRA

MUZZI R.- MANGHI R. che controllano le aule del lato sud, uscendo dal portone del lato sud.

FERRARI C.-DE MICHELI G. che controllano le aule del corridoio uscendo dalla porta di sicurezza.

PRIMO PIANO

CROTTI-MINARDI, che controllano che le porte delle aule del lato sud e del corridoio fino alla scala d'emergenza siano chiuse (4 aule)

BONI D./ FONTANESI N., che controllano le altre aule uscendo dalla scala.

Gli insegnanti che devono entrare nei bagni per avvertire chi fosse rimasto sono quelli che operano nelle aule più vicine ai servizi:

al piano terra: DE LUCIO C.-VALENTINI S.-TERZI E.

al primo piano: CATELLANI P.- SCEUSI A.-BASSANO N.

I bambini dei suddetti insegnanti usciranno seguendo l'insegnante di sostegno se è presente, o le altre classi, come nell'ordine stabilito dalla piantina, e verranno accompagnati nelle zone di raccolta dagli insegnanti delle classi che li precedono.

Se all'ordine di evacuazione un bambino è in bagno, deve uscire più velocemente possibile e accodarsi al gruppo classe più vicino che sta uscendo.

Appena arrivato nella zona di raccolta deve avvisare la sua insegnante.

In corridoio e scendendo la scala i bambini devono rasentare i muri (solo se non ci sono le finestre), essere in fila indiana, non correre, non urlare, tenersi per mano o tenere una mano sulla spalla di quello davanti.

Nella zona di raccolta devono stare in silenzio e in ordine, perché l'insegnante deve controllare che ci siano tutti.

Le zone di raccolta sono state individuate (vedi piantina).

N.B. In caso di terremoto reale non ci sarà alcun suono di campanella: l'inizio della scossa sarà il segnale per rifugiarsi sotto i banchi e si uscirà (come sopra) solo al termine della scossa stessa.

IMPORTANTE

Nelle classi in cui sono presenti bambini in situazione di handicap, che non sono in grado di uscire da soli o di seguire le regole di una corretta evacuazione, sono responsabili nell'ordine:

***l'insegnante di sostegno (o chi ha la funzione di sostegno nel momento dell'emergenza).**

***l'educatore del comune.**

***l'insegnante di classe.**

Se durante l'emergenza, un bambino fosse impossibilitato ad uscire (in situazione di handicap o traumatizzato) l'insegnante rimarrà con lui e la classe uscirà accodandosi alle altre classi. Appena arrivati nel punto di raccolta il ragazzo chiudi-fila dovrà avvisare chi è addetto alla chiamata del Pronto Intervento (Melloni, Fontanesi N., Pioli, Crotti, Vignola, Brunetto)

IN PALESTRA

La palestra è stata dotata, in ottobre del 1998, della rampa per portatori di handicap e di porte di sicurezza.

Dall'estate 2004 un citofono collega la palestra alla scuola ed è posizionato vicino all'entrata a sud ovest.

In palestra, nell'entrata nord-ovest (chiave n°2), è posizionata la cassetta di Pronto Soccorso, chiusa a chiave. La chiave è unita a quella dell'entrata della palestra (sia alla n° 1 che alla n° 2)

Le porte fra gli spogliatoi e la palestra ora sono a norma.

Nonostante il citofono (all'interno della palestra non si sente il suono, soprattutto durante le attività di motoria, piuttosto rumorose) il segnale d'allarme viene dato col megafono, all'esterno della palestra, dal personale ausiliario.

Le prove di evacuazione si effettueranno negli orari in cui ci sono almeno due bidelle a disposizione.

I bambini dovranno addossarsi alla parete sud o a quella nord perché le altre pareti sono rese pericolose dai vetri.

Poi devono uscire con le scarpe da ginnastica, senza prendere le giacche, perché essendo negli spogliatoi, si creerebbe intralcio e si ritarderebbe l'uscita. Si devono invece prendere eventuali felpe che di solito sono sulla panchina (non è importante che ogni bambino prenda la sua), per evitare che alcuni escano in maniche corte.

E' bene che ogni insegnante faccia depositare le felpe sulla panchina e non nello spogliatoio per questo motivo.

L'uscita deve essere ordinata, veloce, seguendo l'apri-fila.

Il ragazzo chiudi-fila controlla con un'occhiata che in palestra non sia rimasto nessuno.

Se un bambino è in bagno deve uscire più velocemente possibile e raggiungere i compagni.

La classe si dirige poi nel punto di raccolta dove avviene il controllo da parte dell'insegnante.

Gli insegnanti di motoria che accompagnano le classi al Palazzetto hanno la possibilità di usare la cassetta di Pronto Soccorso posizionata in un armadio di cui possiedono le chiavi e il telefono e devono, con i ragazzi, leggere la piantina e simulare una "prova d'evacuazione", per conoscere le vie d'uscita.

IN MENSA

La mensa dispone di una uscita autonoma in luogo sicuro ma le porte non sono state messe tutte a norma.

Circa 24 bambini, compreso un portatore di handicap motorio sono stati trasferiti nella saletta a sinistra dell'entrata, questo sia perché le scale impediscono alle carrozzine di salire al piano rialzato, sia per poter distanziare e disporre i tavoli in modo da rendere più agevole l'uscita dalla porta di sicurezza,

I bambini che mangiano nella saletta devono uscire dalla porta principale, da cui escono anche gli adulti. I BAMBINI DOVREBBERO AVERE LA PRECEDENZA SUGLI ADULTI

NELL'USCIRE ma, non potendo effettuare prove di evacuazione generali (con anche gli adulti che non sono sempre gli stessi) e essendo presenti alunni in situazione di handicap SI DECIDE DI FARLI USCIRE DOPO GLI ADULTI.

Tutti gli altri bambini, e solo loro, usciranno dall'uscita di sicurezza di fronte al campo da bocce.

I bambini sono già stati disposti nei tavoli pensando a un'uscita più veloce e meno caotica possibile.

Tutti devono spingere le sedie sotto i tavoli per agevolare il passaggio.

Dall'anno scorso quattro classi sono state dislocate, per mancanza di spazio, nel soppalco. Anche questi alunni usciranno, per ultimi, dall'uscita di sicurezza.

Il segnale d'allarme viene dato dall'insegnante responsabile dell'emanazione dell'ordine

d'evacuazione. Un fischio lungo significa che i bambini vanno sotto al tavolo e poi a un fischio breve escono nell'ordine stabilito dai tavoli, prima i più vicini all'uscita e poi via via tutti gli altri.

E' importante che escano prima i più grandi perché sono più svelti e non intralciano. Il punto di raccolta è presso il campo da bocce degli anziani, di fronte all'uscita di sicurezza. I ragazzi che sono nella saletta raggiungono il punto di raccolta attraversando il parcheggio, lontano dallo stabile.

L'insegnante della prima classe che esce farà in modo di fermare le automobili in entrata nel parcheggio per il tempo necessario a raggiungere il punto di raccolta.

E' presente, a mensa, la valigetta di Pronto Soccorso.

NOTA BENE

In caso di scossa lieve di terremoto, se avvertita solo da un insegnante, è necessario consultarsi con i responsabili di piano (MAGHENZANI- MUZZI) per il piano terra

CROTTI L.- FONTANESI N. per il primo piano) per decidere il da farsi.

Per non creare panico si farà una simulazione in più rispetto a quelle programmate.

LOCALE SOTTO GLI UFFICI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

In caso di emergenza uscire attraverso la porta sud nel passaggio pedonale e portarsi più velocemente possibile nella zona di raccolta (rossa), lontani dagli alberi.

Esiste inoltre un "Regolamento del laboratorio" che tutti gli insegnanti che lo utilizzano devono conoscere.

L'altra parte del locale, dotata di porta a norma, viene utilizzato come aula-video e per attività speciali della scuola.

LOCALE BIBLIOTECA MAGISTRALE

La biblioteca magistrale ubicata nell'ex laboratorio di informatica è un locale in cui gli alunni non possono entrare, perché gli arredi sono due grandi armadi con le ante di vetro non protetto. Questa stanza sarà chiusa a chiave e vi potranno accedere solo gli adulti.